

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)

Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it

C.F. e P.IVA: 00538100249



PROGETTO PSICOPEDAGOGICO NIDO INTEGRATO “DOTT. MARIO DOLCETTA” 2022-2025





PREMESSA	7
Mission	8
1) IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E SUA STORICITÀ.	8
a) Destinatari del servizio.....	8
2) IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO.	8
3) GARANZIE SOCIALI ED EDUCATIVE.	9
4) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO.	10
5) ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO	11
a) Individuazione della sede.....	14
b) Ambiente esterno.....	14
c) Ambiente interno.....	14
6) ELEMENTI ORGANIZZATIVI	15
7) PROGETTO PSICOPEDAGOGICO.	15
Teorie pedagogiche sottostanti all'azione educativa.....	15
a) OBIETTIVI DEL SERVIZIO.	17
- In relazione al bambino:.....	17
- In relazione alla famiglia:.....	17
- In relazione al servizio stesso:.....	17
b) OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	18



- Obiettivi in relazione a risorse e competenze dei bambini.....	21
- Obiettivi in relazione alla progettazione quotidiana.....	23
8. MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO E SOCIALE.....	24
a) Ruolo degli educatori	24
b) Metodo.	25
9. GESTIONE DEL SERVIZIO.....	27
a) Composizione dei gruppi.....	27
b) Suddivisione della giornata.	27
10. MODALITA' DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO.	30
a. In relazione al percorso educativo	30
b. In relazione al bambino.....	30
c. In relazione alle famiglie.....	30
d. In relazione al servizio.....	31
11. LINEE ORGANIZZATIVE.	32
SUPERVISIONE DEL SERVIZIO	32
L'ORGANIGRAMMA GENERALE DELLA FONDAZIONE	32
12. CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO.	32
13. PERSONALE.....	32

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

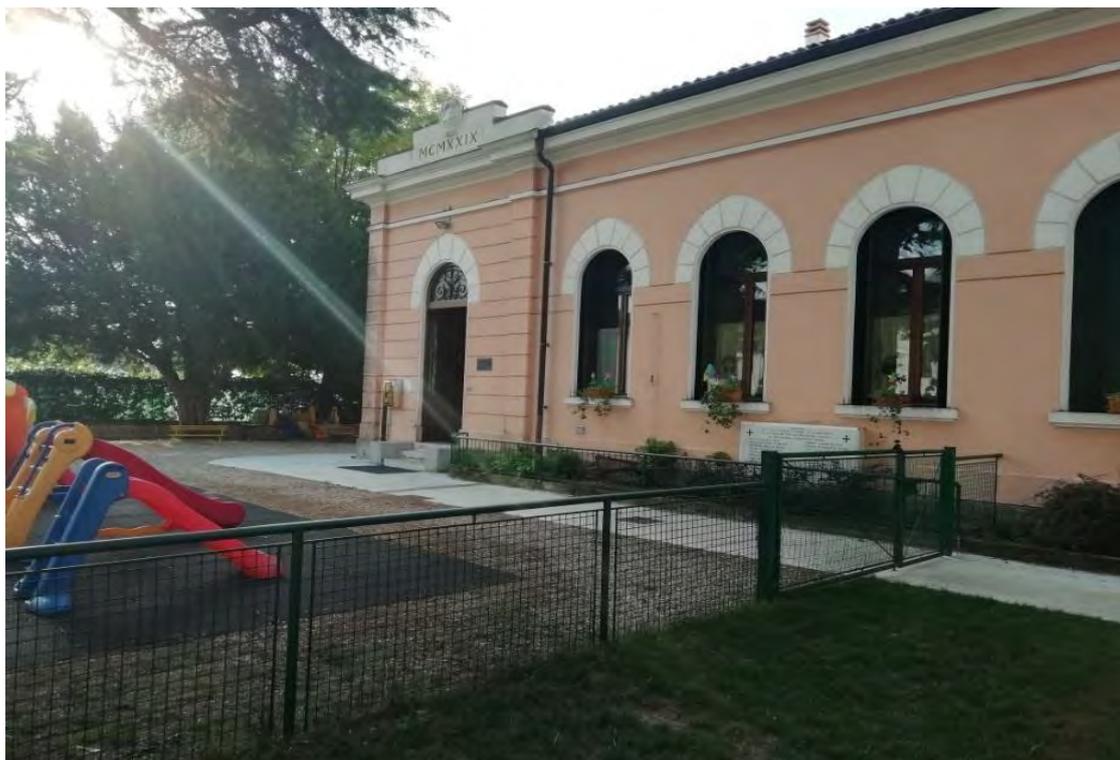
DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



PREMESSA

Il progetto psicopedagogico è un progetto di indirizzo articolato per sostenere l'intervento educativo con i bambini della fascia 0-3 anni in ordine alle modalità di sviluppo di un processo educativo e per assicurare un contesto stimolante di apprendimento e di scoperta. Questo strumento di lavoro è redatto dall'Equipe Educativa in collaborazione con l'intero organico della Scuola. Per mezzo di esso la Scuola e le famiglie stabiliscono un Patto di corresponsabilità nella crescita dei bambini. È redatto secondo principi e norme presenti nella "Guida alla Realizzazione di un servizio per la prima infanzia" della Regione Veneto. All'interno di esso sono comprese tutte le indicazioni che riguardano la struttura (per accedervi e frequentare); vengono forniti dettagli sul personale, gli orari, le attività, gli spazi; nel progetto psicopedagogico l'Equipe Educativa stende gli obiettivi, le modalità per raggiungerli e programma la verifica di attuazione.





MISSION

Il Nido Integrato mantiene la propria identità pur funzionando parallelamente al contesto della Scuola dell'Infanzia. Si caratterizza come supporto educativo per la famiglia, rispondendo a bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini e favorendo il futuro inserimento del bambino alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia:

- Accoglie il bambino nella sua globalità, promuovendo il complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità;
- È un servizio qualificato che svolge un'attività psico-pedagogica anche attraverso attività ludico-didattiche integrative con i bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia;
- Sviluppa azioni positive per offrire agli utenti pari opportunità garantendo il rispetto delle differenze, la prevenzione di ogni forma di svantaggio e di disagio, la promozione di un sapere interculturale;
- Consente ai genitori di coniugare l'aspetto lavorativo e quello strettamente familiare, opera in un rapporto costante con le famiglie per il benessere psicofisico e la crescita armoniosa dei bambini frequentanti.

1) IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E SUA STORICITÀ

Nell'anno 1987 viene aggiunta alla Scuola dell'Infanzia un'area riservata ai bambini sotto i tre anni, denominata "Nido Integrato" e intitolata alla memoria del "Dott. Mario Dolcetta". Negli anni 2000-2001 il "Nido Integrato" viene ampliato e riconosciuto ufficialmente dalla Regione Veneto per la realizzazione del Nido Integrato, a livello strutturale, la Fondazione ha suddiviso l'edificio in modo che l'ala sinistra, al piano terra, sia tutta dedicata a tale servizio. In tal modo il Nido Integrato, pur facendo strettamente parte dell'immobile, ha un ingresso indipendente oltre ad un'area verde scoperta ad esso riservata che confina e comunica con lo spazio verde di pertinenza della scuola dell'Infanzia. Dal 2006 è soggetto a controlli triennali da parte della Regione. L'Accreditamento prevede l'ispezione di diverse sfere che vengono valutate e ottengono un punteggio che permette di collocare il nido in una fascia medio/alta di qualità.

Destinatari del servizio

Il servizio è offerto a tutti i bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi e alle loro famiglie (residenti a Montecchio Maggiore e nei comuni limitrofi) senza alcuna discriminazione per sesso, razza, etnie, lingua, religione, condizione psicofisiche e socio-economiche.

2) IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO

Il Nido Integrato vanta un esordio trentennale nel Comune di Montecchio Maggiore. In seguito hanno preso vita altre realtà simili e altre di baby parking. Per distinguerci da tali strutture e garantire la qualità del servizio, la Fondazione ha adottato delle novità per assecondare maggiormente i bisogni dell'utenza:

- Orario con possibilità di anticipo e posticipo;
- Diversificazione delle rette in base agli orari di frequenza;



- Ammissione dei bambini già dai tre mesi;
- Apertura 11 mesi all'anno.

3) GARANZIE SOCIALI ED EDUCATIVE

Il Nido, che si ispira ai valori e ai principi universalmente condivisi della vita, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'amore, considera il bambino nella sua dignità di persona, unica, irripetibile e globale, e nel rispetto dei suoi ritmi di crescita e di maturazione. Ispirandosi a tali valori, adotta un proprio Progetto educativo didattico, nel quale il Bambino viene posto al centro di tutta l'attività del Nido inteso come Comunità educante che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura. I principi a cui il servizio fa riferimento sono:

- Uguaglianza: sinonimo di accoglienza senza distinzione di razza, di sesso, di religione, di cultura, di condizione psicofisiche e socioeconomiche.
- Imparzialità: l'Equipe Educativa si impegna ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nei confronti di tutti garantendo il rispetto dei bambini e delle loro esigenze affettive, fisiche ed intellettuali.
- Continuità: intesa come costanza di andamento e buon funzionamento del servizio così come accordato con gli utenti.
- Chiarezza: nei termini di comunicazione trasparente con le famiglie attraverso documentazioni, scambi continui con esse e limpidezza dell'operato.

Con le risorse disponibili il nido e tutto il personale si impegna a:

- ✓ garantire il rapporto numerico 1/6 per i lattanti e 1/8 per i bambini con età superiore ai 12 mesi, come delibera la legge regionale del 23 aprile 1990, n 32
- ✓ garantire la presenza di personale con titoli idonei e costantemente aggiornato mediante corsi di formazione, di aggiornamento e tramite l'auto aggiornamento.

La Scuola, che riconosce e rafforza il primato educativo della famiglia, quale "contesto primario" che deve guidare e sostenere lo sviluppo e la crescita globale del Bambino, persegue tali finalità:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze.

L'Equipe Educativa, la Coordinatrice Padoan Stefania e la Psicopedagoga Dott.ssa Cunico Manuela assicurano il monitoraggio e la valutazione del percorso educativo attraverso l'adozione del sistema accreditato Chess, gli incontri a cadenza mensile, i questionari alle famiglie.

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



IL SALONE



LA STANZA DEI LATTANTI E LA STANZA DEI LABORATORI



FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



LA SALA DA PRANZO



LA STANZA DEL RIPOSO



I BAGNI





a) Individuazione della sede

Il Nido Integrato “Dott. Mario Dolcetta” è sito in via Lorenzoni n. 4, a Montecchio Maggiore in zona residenziale in centro paese. Il Nido è compreso nello stabile dell'omonima Scuola dell'Infanzia. Facilmente raggiungibile è a pochi metri dal polo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

b) Ambiente esterno

Il Nido Integrato “Dott. Mario Dolcetta” ha un ingresso indipendente oltre ad un'area verde scoperta ad esso riservata che confina e comunica con lo spazio verde di pertinenza della Scuola dell'Infanzia. L'ampio giardino si presenta visivamente composto da due zone: una delimitata e recintata, con erba sintetica, per accogliere i bimbi più piccoli all'ombra di un bellissimo albero che rende riparata dal sole una gran fetta del giardino. La restante parte, è stata attrezzata con scivoli bassi, gioco esterno multifunzionale, casetta di legno, panchine, tavolini, sabbiera, tricicli. Per accedere all'interno del servizio nido in questa zona vi è presente anche una pedana, utile, oltre che per i diversamente abili, anche per le mamme che utilizzano carrozzine o passeggini.

c) Ambiente interno

Il Nido si sviluppa in una superficie di metri quadri 254,49 così suddivisi:

- **Spazio accoglienza/congedo**

L'ambiente in cui il bambino arriva al mattino e dove si ricongiunge alle persone di riferimento all'uscita è lo spazio dell'accoglienza e del congedo. In esso troviamo gli armadietti, la zona delle comunicazioni (avvisi, elaborati dei bambini, foto...), un angolo comodo per il rituale di accoglienza e saluto e una zona fasciatoio appartata. Questa stanza funge anche da via di fuga in caso di emergenze.

- **Salone**

Il salone è un ampio spazio organizzato e suddiviso in zone esperienziali. Sono presenti in modo fisso: l'angolo morbido/relax (lettura-ascolto musica), l'angolo motorio, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo delle costruzioni. E' presente una porta-finestra che è la seconda via di fuga in caso di emergenza.

- **Stanza adibita ai laboratori**

Vicino al salone e comunicante con la sala da pranzo, c'è uno spazio sezione, diviso in vari angoli, che ospita principalmente materiali per laboratori cognitivi, a tavolino, grafico-pittorici ed espressivi.

- **Stanza da pranzo**

In questa stanza i bambini si ritrovano per consumare merenda e pranzo. La stanza è dotata di tavoli rettangolari per i bambini più grandi, mentre i bambini più piccoli consumano merenda e pranzo nella propria sezione, adoperando il tavolo a mezza luna.



- **Stanza del riposo**

E' una stanza (compresa della sezione lattanti) divisa in due aree. Una riservata ai bimbi più grandi con dei lettini bassi a pochi centimetri di altezza che favoriscono l'autonomia. L'altra area riservata ai più piccoli dove possono riposare nelle culle e nei lettini.

- **Sezione lattanti**

E' una stanza adibita per i più piccoli, prevalentemente ricoperta da cuscini e materassi. In questa stanza vi è un'ulteriore portafinestra che funge anche da terza via di fuga.

- **Servizi per i bambini**

Il bagno per i bambini più grandi è situato in una stanza adiacente al salone. E' dotato di 4 wc e 8 rubinetti in un unico grande lavandino. Il bagno per i bambini più piccoli si trova in una stanza attigua alla sezione lattanti. Esso comprende 6 piccoli rubinetti suddivisi in due grandi lavandini, 3 wc, un ampio fasciatoio con relativo lavandino.

- **Servizi e spogliatoio del personale**

La zona servizi e spogliatoio del personale si trova a lato della stanza da bagno dei piccoli. E' comodo e funzionale, comprende 4 armadietti, 1 wc (utilizzabile per conformità anche dalle persone disabili) e 1 lavandino.

6) ELEMENTI ORGANIZZATIVI

L'orario del servizio è ampio e organizzato in base alle necessità delle famiglie; la permanenza del bambino presso il servizio deve comunque essere ragionevole in relazione ai bisogni del bambino stesso e conseguentemente della famiglia.

Il Nido Integrato è aperto dal mese di settembre al mese di luglio.

Dal lunedì al venerdì:

- dalle ore 8.15 alle ore 16.00 per coloro che usufruiscono del tempo pieno.
- dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per coloro che usufruiscono del part-time.

E' possibile chiedere l'anticipo di orario dalle ore 7.30 alle ore 8.15 e il posticipo dalle ore 16.00 alle ore 17.00/18.00.

Il Nido Integrato segue il calendario scolastico regionale con eventuali modifiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale calendario viene consegnato a inizio anno educativo ad ogni famiglia.

7) PROGETTO PSICOPEDAGOGICO

Teorie pedagogiche sottostanti all'azione educativa

Per la stesura del progetto psicopedagogico e per la scelta degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie da utilizzare, le educatrici fanno riferimento ad alcune teorie pedagogiche. Di seguito le elenchiamo e spieghiamo brevemente quali possono essere le ricadute pratiche nella nostra azione educativa.

Il primo grande autore che citiamo è Bowlby, un noto psichiatra che ha elaborato "la teoria dell'attaccamento". Egli sottolinea il ruolo fondamentale che svolgono le relazioni sociali nella



prima infanzia. Il modo in cui il bambino si relaziona alle proprie figure di riferimento e ai propri pari nei primi anni di vita, influirà sui successivi legami affettivi in maniera significativa. Il tipo di attaccamento di una persona può essere sicuro, insicuro-evitante, ambivalente o disorganizzato. Sapendo ciò, le educatrici si impegnano a creare un ambiente favorevole e strutturato in modo tale da consentire ai bambini di esplorare in autonomia ciò che li circonda sentendosi sicuri, protetti e avendo una “base sicura” a cui fare riferimento. Le educatrici, inoltre, conoscono gli indicatori che permettono loro di capire se il bambino si sente sicuro o se ha qualche esigenza specifica, e in tal caso come intervenire.

Come Bowlby, anche Vygotskij, pone l’accento sul contesto sociale e culturale di appartenenza. L’autore afferma che lo sviluppo cognitivo avviene prima di tutto a livello sociale e poi a livello individuale. Ciò significa che il pensiero si forma a partire dal linguaggio sociale. I bambini apprendono a usare le parole per conversare prima di usarle per pensare.

L’intento delle educatrici è quello di arricchire il vocabolario linguistico dei bambini cercando di parlargli, di usare sinonimi, di insegnare a chiedere correttamente le cose, ascoltando canzoni, leggendo loro libri, permettendogli di raccontare e raccontarsi. In ogni attività predisposta e organizzata c’è intenzionalità educativa e nulla viene lasciato al caso, qualsiasi momento diviene un’opportunità di apprendimento. Il gioco tra pari, per esempio, funge da stimolo per socializzare e imparare a rispettare gli altri, interiorizzando alcune semplici regole. Vygotskij utilizza il termine “zona di sviluppo potenziale” per riferirsi alla differenza tra ciò che un bambino è capace di fare e capire da solo e ciò che lo stesso bambino riesce a fare collaborando con gli altri, più competenti di lui.

All’interno del nido viene offerta la possibilità ai lattanti di svolgere alcune attività in comune con i bambini più grandi, in modo tale che i più piccoli possano imparare dai più grandi e che i più grandi si sentano utili e competenti nei confronti dei loro amici di età inferiore. Questi momenti si svolgono durante l’accoglienza, i pasti (merende, pranzo), durante il pomeriggio dopo il riposo e il commiato.

Maria Montessori affronta il discorso pedagogico considerando il bambino nella sua globalità, nella formazione della mente e del corpo. Secondo l’autrice è proprio il movimento a giocare un ruolo centrale nella crescita della personalità di ciascuno di noi.

A partire dagli interessi dei bambini e dalla loro motivazione intrinseca, le educatrici predispongono il materiale che essi possono esplorare autonomamente, apprendendo ad utilizzarlo. I giochi strutturati montessoriani, infatti, sono costruiti in modo tale da essere semplici e fruibili senza eccessive spiegazioni. Il Nido pone come una delle sue finalità educative l’acquisizione di una sempre maggiore autonomia, proprio per questo motivo nelle attività di routine, come ad esempio: mangiare, preparare la tavola, riordinare la stanza, andare in bagno, la cura igienica e dormire, le educatrici ritirano gradualmente il loro aiuto incentivando l’azione dei bambini stessi. Il fatto di sentirsi competenti e capaci incide sull’autostima, sull’immagine positiva che il bambino ha di sé, sul senso di efficacia e sulla consapevolezza che i propri comportamenti hanno delle ricadute pratiche e che possono modificare le reazioni degli altri.

Dei semplici gesti che possono sembrare banali come preparare la tavola richiedono conoscenze e competenze complesse, ad esempio lo sviluppo della motricità fine o la corrispondenza delle posate.



Anche i letti dei bambini più grandi favoriscono l'autonomia, in quanto le sponde sono basse e sono rialzati da un sostegno di legno basso per cui i bambini possono facilmente montare e smontare coricandosi da soli. Un ulteriore aspetto che si avvicina al metodo montessoriano e che da esso prende forma è la coltivazione e la cura di un piccolo orto adiacente alla struttura del Nido, che viene mantenuto dai bambini stessi con l'aiuto delle educatrici. Osservare e partecipare alla nascita di una nuova vita, come può essere un fiore, una pianta o un frutto, consente ai bambini di apprendere il concetto di attesa, dei ritmi naturali, della stagionalità e dei risultati che derivano dall'impegno costante.

“L'ideale di adoperare il presente unicamente come preparazione al futuro è in sé contraddittorio...Noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il significato di ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto nel futuro”

J. Dewey

Vorremmo terminare citando alcuni concetti proposti da J. Dewey, il quale ritiene la scuola come un centro di democrazia. All'interno del Nido, infatti, i bambini apprendono assieme ai coetanei dei valori imprescindibili per essere un buon cittadino. Il bambino è il protagonista attivo di ogni azione educativa, egli non vive passivamente ciò che accade attorno a lui, bensì viene stimolato a intervenire e apprendere facendo. La vita educativa segue un principio di continuità, ciò significa che vi è una corresponsabilità e un dialogo costante tra le famiglie, le Educatrici, la Coordinatrice e tutto il personale educativo.

a) OBIETTIVI DEL SERVIZIO

- In relazione al bambino:

- Favorire il benessere psicofisico del bambino;
- Incoraggiare la sua graduale conquista di autonomia;
- Promuovere un armonico sviluppo cognitivo;
- Rispondere ai bisogni primari del bambino quali, il poter disporre di cure, offrire una sana alimentazione e un ambiente adeguatamente strutturato, pulito e attrezzato.

- In relazione alla famiglia:

- Sostenere e accompagnare i genitori nel delicato compito della cura e della crescita del figlio;
- Interventi educativi mirati alle esigenze del nucleo familiare e della comunità stessa;
- Dare voce ai genitori per proposte, iniziative, suggerimenti, attraverso la formazione di un organo specifico per queste funzioni: il Comitato Genitori;
- Open day (giorni in cui la scuola è visitabile agli esterni dove il personale illustra gli ambienti e le attività proposte);
- Momenti di incontro sia individuali che di gruppo con l'Equipe Educativa;
- Incontri tematici rivolti alle famiglie frequentanti e non.

- In relazione al servizio stesso:

- Sostenere una relazione positiva-comunicativa tra le persone del servizio e non;



- Condividere lo stesso stile educativo, relazionale, collaborativo tra le varie figure, attraverso formazione in itinere, forme di introspezione e interazione, strumenti riflessivi;
- Assicurare la cura della documentazione per comunicare il valore del proprio operare con i bambini e per raccontare il significato delle esperienze quotidiane ed estemporanee sia all'interno che all'esterno del Nido;
- Favorire sia quotidianamente sia tramite incontri, la collaborazione tra i vari rami che compongono l'organico della Fondazione (Consiglio di Amministrazione, Comitato genitori, collegio Docenti/Educatrici, Segreteria, Cucina e volontari).

b) OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

L'ambientamento è un evento di transizione, emotivamente complesso, un evento straordinario, inteso nel suo significato etimologico di fuori dall'ordinario. E' il periodo necessario affinché bambini, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nel servizio Nido. L'inserimento richiama l'idea di includere un elemento nuovo in un insieme già completo/compiuto, all'interno di un'organizzazione che tiene conto del ruolo dell'Educatore per favorire l'entrata al Nido del bambino. Ambientamento, invece introduce il concetto di **ACCOGLIENZA** e tiene conto della complessità, nella quale tutti i protagonisti entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente, in un tempo e in uno spazio da costruire su bisogni differenti.

In genere la durata dell'ambientamento varia da 5 a 15 giorni circa, tenendo conto prevalentemente dei bisogni del bambino. Nei primi giorni di frequenza la madre o una figura di riferimento sarà invitata a rimanere al nido per poche ore senza allontanarsi dal bimbo. Via via che il bambino prenderà confidenza, la figura di riferimento verrà invitata ad allontanarsi alla vista del piccolo per qualche minuto o un'ora al massimo. In questa fase consigliamo sempre di salutare il bambino prima di allontanarsi affinché non perda fiducia verso l'adulto, sentendosi abbandonato. In questo spazio temporale e per la durata dell'intero ambientamento è necessario che la figura di riferimento sia sempre reperibile dalle Educatrici.

Successivamente in base alla sicurezza acquisita dal bambino verranno aumentate le ore di frequenza al Nido.

La riuscita di un buon ambientamento è possibile solo se alla base vi è un buon rapporto di fiducia tra Educatrici e famiglia. Per questo motivo il dialogo e la trasparenza sono fondamentali e ampiamente sostenuti da tutto il personale.

Obiettivi in relazione alla programmazione annuale

- Garantire al bambino un distacco graduale dalle figure parentali durante la fase dell'ambientamento;
- Educare all'autonomia attraverso la graduale conquista della deambulazione, del controllo sfinterico e della capacità di alimentarsi autonomamente;
- Stimolare lo sviluppo del linguaggio;
- Promuovere la nozione e la cognizione del tempo (attraverso i ritmi sonno/veglia e i ritmi del pasto) e di spazio (attraverso la sperimentazione degli spazi);



- Promuovere, attraverso l'accesso liberi ai giochi e ai materiali, l'incontro e lo scambio fra bambini di età diversa;
- Far maturare a poco a poco, una discreta autonomia affettiva attraverso la gestione delle richieste e dei tempi di attesa delle risposte;
- Avviare percorsi educativi specifici differenziati e che mirino a promuovere nei bambini lo sviluppo di abilità sensoriali, motorie e di prima simbolizzazione;
- Incoraggiare e stimolare la creatività e la curiosità dei bambini attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati.

Le conquiste possibili in relazione agli obiettivi

- Riconoscere il proprio corpo, le sue potenzialità, le sue parti;
- Utilizzare il corpo per entrare in contatto con il mondo fisico e sociale;
- Discriminare e riconoscere le qualità sensoriali di oggetti, materiali, maturando progressivamente il senso del bello insito nell'ordine, nell'armonia, nel ritmo, nell'accostamento di suoni, odori, colori, sapori, forme e movimenti;
- Ascoltare, comprendere e comunicare, verbalmente e non, in modo da entrare in dialogo con gli altri;
- Scoprire il piacere di lasciare traccia di sé nell'ambiente, modificarlo, creare attraverso il movimento, l'utilizzo della voce, la produzione di ritmi e suoni, il segno grafico, la pittura, la manipolazione dei diversi materiali plastici, assemblaggi, composizioni, costruzioni;
- Osservare la realtà circostante e porsi domande, fare ipotesi, tentare risposte;
- Relazionarsi con l'altro, condividere, collaborare, stringere amicizie, compiere le prime negoziazioni, interiorizzare regole e limiti imposti dal rispetto dell'ambiente e dell'altro da sé.

La progettazione è redatta annualmente in riferimento al gruppo dei bambini e ai dati osservativi raccolti sia con strumenti sia attraverso l'ascolto e le dinamiche relazionali.

Si persegue la "didattica in laboratori" per offrire ai bambini esperienze coerenti con il loro sviluppo e generative di conoscenze ed apprendimenti; si articolano progetti che inseguono interessi di rilievo sollecitati dai bambini, dalle famiglie, dal territorio.

Di seguito alcuni progetti che vengono proposti per assicurare qualità al servizio offerto:

- **Progetto accoglienza e ambientamento**

Da settembre a dicembre le Educatrici attuano con i bambini nuovi iscritti un progetto che prevede letture e laboratori atti a favorire e facilitare il distacco del bambino dalla famiglia di origine. Questo progetto viene illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno ed è possibile visionare in corso d'opera gli elaborati dei bambini e le foto che documentano l'andamento dello stesso.

- **Progetto continuità**

Il progetto continuità ha inizio il mese di Marzo e si conclude a Maggio/Giugno. Esso prevede incontri settimanali/quindicennali tra i bambini uscenti del Nido e i bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia. Il contenuto del progetto continuità viene deciso ogni anno in comune accordo tra le Educatrici e le Insegnanti.

Gli obiettivi che si intende perseguire tramite il progetto sono:



- facilitare l'ingresso dei bambini del Nido alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia senza incorrere in problematiche legate all'ansia, all'insicurezza e al diverso ambiente;
- permettere ai bambini la conoscenza di spazi più grandi rispetto a quelli contenuti del Nido;
- conoscere le Educatrici e Insegnanti e abituarsi alle loro diverse modalità di rapporto con i bambini;
- assimilare le regole del nuovo ambiente;
- creare un clima di collaborazione e di costruttivo confronto fra educatori del Nido Integrato e della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia;
- favorire lo sviluppo del sistema 0-6.

Gli argomenti vengono affrontati attraverso diverse tipologie di lavoro svolte nelle singole sezioni e condivise con i diversi strumenti a disposizione:

- Attività sensoriali
- Attività psicomotorie
- Attività manipolative
- Attività musicali
- Attività teatrali
- Attività emozionali
- Momenti di convivialità

A conclusione del progetto si procede alla sua valutazione tenendo conto dei seguenti elementi di verifica:

- Individuazione e riflessione sulle difficoltà legate all'ambientamento;
- Condivisione tra Equipe Educativa e Insegnanti di modalità efficace riproponibili negli anni;
- Elaborazione di una strategia progettuale creativa;
- Realizzazione di un'esperienza soddisfacente ("Progetto continuità") tipico del Nido Integrato che attraverso incontri periodici Nido/Sezione Primavera e Nido/Infanzia favorisce la continuità educativa 0/6.
- **Progetto inclusione**

Si basa su alcuni principi del disegno universale per l'apprendimento (Universal design for learning). Esso auspica la riduzione delle barriere fisiche, culturali e sociali nei contesti educativi, affinché i processi di apprendimento siano accessibili a tutti. Inoltre garantisce flessibilità nella fruizione del materiale, nelle modalità di risposta dei bambini e nel loro coinvolgimento e partecipazione.

Le Educatrici predispongono differenti strategie, metodi e approcci in modo tale che tutti i bambini abbiano pari opportunità nel processo di apprendimento. Agire secondo una logica inclusiva significa variare il livello di difficoltà, costruire un ambiente educativo adattabile a diverse attività, intuitivo e di facile comprensione, favorendo, così, la collaborazione e la comunicazione e promuovendo un'educazione emotiva che permette al bambino di autoregolarsi.

Le Educatrici e il personale del Nido sono consapevoli che ciascun bambino possiede un proprio stile cognitivo che si riferisce alla scelta della strategia cognitiva utilizzata per risolvere un compito e all'uso delle proprie abilità. Ciò non significa che un bambino sia meno intelligente o meno capace, infatti lo stile cognitivo definisce le preferenze d'uso delle abilità. Il ruolo del Nido è



evidentemente centrale nello stimolare e nel promuovere l'utilizzo di diversi stili di apprendimento senza trascurarne nessuno, permettendo così una crescita globale ed equilibrata della persona.

In particolare, il nido integrato "Mario Dolcetta" si impegna a predisporre:

- differenti forme di rappresentazione delle informazioni offrendo alternative all'apprendimento visivo o uditivo;
- diversi materiali per lo sviluppo percettivo;
- molteplici mezzi di comunicazione;
- un supporto alla coppia genitoriale, nel caso in cui fosse richiesto;
- una rete comunicativa con la famiglia;
- modalità di verifica continua e formativa per poter calibrare e adeguare il proprio intervento educativo.

Un aspetto essenziale dell'organizzazione scolastica è la predisposizione di "favorevoli condizioni di accoglienza" dei bambini di ingresso che consentono di creare, già al momento dell'iscrizione, percorsi idonei per l'ambientamento di alunni con Bisogni Educativi Speciali o con disabilità.

In base alle risorse disponibili avrà inizio un percorso per raggiungere le condizioni ottimali che portano ad un corretto e proficuo rapporto tra la scuola, la famiglia e, se necessario, i Servizi territoriali. La Coordinatrice assieme all'Equipe Educativa sceglierà il percorso educativo che si accosta maggiormente ai bisogni del bambino e alle esigenze della famiglia e dell'istituzione.

Inserimento e accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali e legge 104/1992

Nel rispetto della legge 104, del febbraio 1992 articolo 12, e della direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012, è garantito l'inserimento dei bambini con disabilità e con richiesta di attenzione speciale (per svantaggio culturale, sociale, disturbi evolutivi, disturbi derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana).

La Fondazione accoglie e predispone Piani Educativi Personalizzati (P.E.I.) per tutti quei bambini che presentano delle difficoltà di tipo cognitivo, relazionale, comportamentale e sensoriale.



- Obiettivi in relazione a risorse e competenze dei bambini.

Si delineano i traguardi attesi per le diverse fasce di età, monitorati e rilevati con lo strumento osservativo Chess.

All'osservazione del bambino, fa seguito un profilo dinamico funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo personalizzato, assieme alla collaborazione di figure esterne professionali.

AREA SVILUPPO	
Area dell'autonomia	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino di accettare il momento del cambio e l'introduzione di modalità diverse e di instaurare una relazione con le Educatrici.• Capacità di stare seduto, di mangiare autonomamente, di masticare e di bere.• Capacità di accettare il riposo al Nido e di vivere serenamente il momento del riposo e del risveglio.
Area della motricità	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino di acquisire la coordinazione motoria che gli permetta di passare dal camminare carponi alla posizione eretta.• Capacità del bambino di utilizzare gli arti superiori ed inferiori con intenzionalità e padronanza.• Capacità del bambino di usare le mani con intenzionalità e padronanza.• Capacità del bambino di muoversi nello spazio nido.
Area del gesto, dell'immagine e della parola	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino nel comunicare attraverso il comportamento ed i gesti.• Capacità del bambino nel comunicare attraverso le parole.• Capacità del bambino di guardare le immagini che rientrano nel suo campo visivo in maniera globale.
Area cognitiva	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino di prestare



	<p>attenzione per un periodo breve durante l'attività didattica strutturata o durante un momento strutturato.</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino di approcciarsi alle diverse tecniche e di utilizzarle, ricordando che la produzione grafica non è la parte più importante perché l'obiettivo è quello di far provare piacere al bambino nell'esprimersi attraverso diversi materiali.• Capacità del bambino di manipolare i diversi materiali (plastilina, acqua, farina, creta, pasta di pane, ecc.)• Capacità del bambino di reagire di fronte ai suoni e di trarne piacere (imitandoli, ballando, ecc.)• Capacità del bambino di classificare oggetti e di utilizzare i concetti quantitativi, spaziali e temporali.• Capacità del bambino di apprendere la numerosità, la probabilità e di utilizzarle.• Capacità del bambino di comprendere e riconoscere le proprie cose, le regole ed i ritmi del Nido, di ricordare e comunicare un'esperienza.
Area dell'affettività e della socializzazione	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del bambino di affrontare il distacco dalla famiglia al momento dell'entrata al Nido e di gestire il ricongiungimento all'uscita.• Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con i compagni.• Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con gli adulti.• Capacità del bambino di adattarsi serenamente alla vita del Nido.• Capacità di comprendere il mondo attraverso l'utilizzo di simboli, consolidando le abilità mentali, ad apprendere funzioni e modelli sociali, a



	rapresentare vissuti emotivi e stati mentali interni.
--	---

- Obiettivi in relazione alla progettazione quotidiana

La programmazione quotidiana è fondata su tre aspetti base:

- Autonomia;
- Costruzione della propria identità;
- Relazioni interpersonali.

Attraverso i gesti quotidiani delle Educatrici, le attività di routine, dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, i bambini sono stimolati ad essere autonomi e a prendere coscienza del sé e dell'altro. I momenti di cura/routine sono fondamentali per il bambino.

Egli infatti scandisce il tempo attraverso esse poiché la sua cognizione temporale è ancora alterata e non sa determinare e scandire il tempo che passa.

Fondamentale perciò è che gli adulti stessi (Educatrici e famiglie), stabiliscano dei tempi con dei rituali "fissi" così che il bambino si possa sentire guidato e sicuro.

Per favorire nel bambino l'acquisizione di sicurezza e tranquillità, la giornata al Nido è generalmente suddivisa secondo una scansione quotidiana regolare che consente gradualmente ai bambini di anticipare alcune situazioni e di orientarsi nella successione temporale.

- **Accoglienza**

E' un momento delicato dove il bimbo e la famiglia di origine si salutano. L'ambiente accogliente e sereno, il saluto affettuoso e deciso, le luci non troppo stimolanti, permettono al bambino un passaggio più sereno e delicato. Fondamentale è che il momento dell'accoglienza e poi quello del congedo siano svolti (nei limiti del possibile), negli stessi orari. Il bimbo è più sicuro nel rivivere la sequenzialità dei gesti giorno per giorno con una certa puntualità.

- **Attività di sezione**

In questo tempo i bambini partecipano alle attività proposte dalle Educatrici secondo quanto previsto dalla Programmazione educativa; è un momento importante in quanto rappresenta un'occasione per socializzare e per sperimentare diversi tipi di materiali, di colori, di sensazioni, di movimenti... in questo arco di tempo i bambini più piccoli che ne hanno necessità possono riposare. Dopo ogni attività il bambino viene invitato a riordinare il materiale.

- **Igiene personale**

Qui il bambino viene invitato a riordinare il materiale per poi passare nell'ambiente bagno dove, a seconda dell'età viene preparato per poi andare a pranzo. I gesti che accompagnano questo momento sono fare la pipì nella tazza o nel vasino per i più grandi che hanno raggiunto il controllo sfinterico, mentre per i più piccoli, il cambio dei pannolini. Il lavarsi le mani per poi asciugarle nel proprio asciugamano portata da casa.

- **Merenda**



Costituisce il primo momento di ritrovo della giornata tra tutti i bambini e le Educatrici; dopo aver consumato la merenda ci si intrattiene un po' insieme cantando le canzoni e leggendo i libretti e si fa un primo controllo dei pannolini portandoli in bagno a seconda delle loro esigenze;

- **Pranzo**

Il momento del pranzo, preparato nella cucina interna alla Scuola dell'Infanzia, è parte integrante del Progetto Educativo e tiene conto non solo degli aspetti nutrizionali, ma anche di quelli di relazione e comunicazione tra i bambini e gli adulti; è un momento che in base all'età del bambino cambia di simbologia. Nei lattanti è un momento più intimo e di scambio a due (Educatrice/bambino). Nei bimbi più grandi invece viene toccata la sfera della socializzazione, della convivialità e del rispetto delle buone regole a tavola. Per i bimbi che frequentano il nido a part-time il momento del pranzo e del dopo pranzo scandisce il tempo del congedo.

- **Gioco e proposte ludiche**

Durante il gioco libero il bambino può muoversi liberamente e scegliere i materiali e i compagni con cui giocare; è un'occasione che facilita i processi di esplorazione autonoma e di socializzazione con i coetanei. Le Educatrici conducono i bambini nei momenti più agitati, a scegliere materiali quali ad esempio i libretti. Una lettura guidata o una visione libera di un libro, aiuta il bambino a tranquillizzarsi, l'uso di costruzioni come i lego, o altro materiale messo a disposizione del bambino che può scegliere. Nella bella stagione e quando il tempo lo permette, i bimbi vengono portati all'aperto nel maestoso giardino della nostra scuola. Qui il bambino può muoversi in tranquillità e liberamente.

- **Sonno**

Dormire è lasciarsi andare, è fidarsi, è abbandonarsi all'ambiente e all'altro. Ecco perché è importantissimo che il bambino sia ben inserito prima di affrontare questo passo. Il riposo al Nido è favorito attraverso l'uso di luci soffuse, l'intonazione di ninne nanne o CD musicali rilassanti, l'uso del diffusore di essenze e la veglia delle Educatrici. Per il bambino il riposo è come un giorno finito e il risveglio è vissuto come un altro giorno collegato con il ritorno a casa.

- **Risveglio e igiene personale**

Il risveglio dei bambini avviene in maniera graduale e delicata, nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ciascuno; dopo il sonno le Educatrici provvedono ad un ulteriore momento di igiene personale e alla vestizione che progressivamente i bambini verranno incoraggiati a fare in maniera autonoma; risveglio e spuntino rappresentano un momento di ritrovo e di salute prima della conclusione della giornata al Nido.

8. MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO E SOCIALE

a) Ruolo degli educatori

L'Educatore al Nido, ovvero l'Educatrice, dato che nei nostri nidi integrati la quasi totalità è rappresentata da personale femminile, è andato gradualmente sviluppando una professionalità strutturata sia sulla formazione iniziale e in itinere, sia sul saper stare nella relazione con il bambino e con la sua famiglia. Essere Educatrice di riferimento si accompagna ad una immagine di



bambino già dotato alla nascita di capacità sociali e di potenzialità espressive che l'adulto, attraverso l'ascolto e la relazione, coglie, legge, interpreta, sostiene e rilancia per favorire la scoperta e la conoscenza dell'ambiente intorno, affinché egli possa rielaborare le suggestioni raccolte in forma autonoma e costruttiva di sé.

Con le famiglie svolge un ruolo costruttivo: si osserva mentre si relaziona con i genitori, rispettando il loro modo assumere la responsabilità genitoriale, si astiene dal dare indicazioni e risposte istruttive in modo intrusivo. La strada da praticare è data dalla riflessione costante sulle connessioni e sulle possibili conseguenze che possono derivare dalle modalità comunicative/informative praticate, dall'assumere un atteggiamento atto a valorizzare le competenze genitoriali, anche residue, per operare con le famiglie e per poter valorizzare le risorse condivisibili.

Le Educatrici hanno il dovere di:

- Condividere i principi ispiratori specifici della scuola;
- Sentire la responsabilità e il dovere a fronte dei diritti dell'infanzia;
- Presentarsi al bambino con valori personalizzati e testimoniati;
- Far conoscere alle famiglie il percorso educativo e didattico rivolto ai bambini;
- Elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative;
- Aggiornare costantemente la loro professionalità;
- Promuovere le varie iniziative educative collaborando e coinvolgendo i genitori.

b) Metodo

• Progettazione

Nel servizio integrato si progetta e si opera per perseguire il benessere dei bambini e la piena espressione delle loro potenzialità, nella consapevolezza che le esperienze di questi primi anni di vita del bambino alimentano il suo senso di sicurezza, la capacità di essere progressivamente autonomo, la fiducia nell'altro.

• Osservazione

L'Educatore si avvale dell'osservazione sistematica e con l'ausilio del sistema Chess verifica il proprio intervento in ordine al grado di sviluppo dei bambini, orienta proposte e attività per favorire gli apprendimenti e modalità relazionali positive e proficue fra i diversi attori del processo educativo.

• Organizzazione spazi/tempi/materiali

L'Equipe Educativa struttura spazi e tempi, propone materiali che vanno ad allestire laboratori e centri di interesse, attuati durante l'anno educativo.

Il Punto di partenza delle esperienze è dato dall'interesse dei bambini, dal piacere e dal coinvolgimento che manifestano a fronte di proposte e materiali.

L'ambiente stimolante ed amabile viene articolato in centri di interesse per favorire l'intreccio relazionale, il gioco di scoperta delle proprietà dei diversi materiali in una dimensione ludica.

• Verifica e documentazione



La documentazione, intesa come attività che consente di rendere comunicabile all'altro si avvale di diversi linguaggi. È vissuta dal personale come momento di condivisione, di riflessione, di analisi del processo educativo.

9. GESTIONE DEL SERVIZIO

a) Composizione dei gruppi

Il Nido Integrato è suddiviso in due gruppi: il gruppo omogeneo di bambini lattanti (gruppo "Koala" e il gruppo eterogeneo di bambini (gruppo "Api"). Si garantisce comunque il rispetto del rapporto numerico uno/sei sotto i 12 mesi e uno/otto sopra i 12 mesi (più il 20%).

b) Suddivisione della giornata

ORARIO E PERIODO DI APERTURA NIDO INTEGRATO

Il Nido apre i primi giorni del mese di Settembre e chiude con il mese di Luglio:

- dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 8.15 alle 16.00 per coloro che usufruiscono del tempo pieno;
- dalle ore 8.00 alle 13.00 per coloro che usufruiscono del part-time;
- è possibile chiedere il prolungamento di orario dalle 7.30 alle 8.15 e dalle 16.00 alle 17.00/18.00;



LA GIORNATA AL NIDO

LA GIORNATA EDUCATIVA			
TEMPI	ESPERIENZE E ROUTINE	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI
07.30-09.00	Accoglienza	Bisogno affettivo di essere accolti e rassicurati	Favorire un distacco sereno, offrire rassicurazioni
09.00-10.00	Merenda e gioco libero	Bisogno educativo ed emotivo di costruire e consolidare buone relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento	Favorire attraverso il gioco il raggiungimento dei traguardi evolutivi; consolidare buone relazioni sociali
10.00-11.00	Cambio e riposo per i lattanti	Bisogno fisico di essere accuditi e poi di essere rassicurati nella fase del riposo	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso l'igiene e un riposo sereno
10.00-11.00	Cambio e riposo per il gruppo dei lattanti	Bisogno affettivo di essere accuditi e di essere rassicurati nel momento del riposo	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso l'igiene e un riposo sereno
10.00-11.00	Attività	Bisogno educativo pedagogico di essere accompagnati nell'apprendimento	Favorire attraverso il gioco e l'esperienza il raggiungimento dei traguardi evolutivi sereno



11.00-11.30	Pranzo e cambio	Bisogno affettivo di essere accuditi e nutriti	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso il nutrimento e l'igiene
12.00-13.00	Uscita dei bambini che frequentano part-time	Bisogno emotivo di integrare le esperienze vissute con il rientro in famiglia	Favorire un sereno distacco e una buona prassi che ci permetta di creare un filo "immaginario" che ritroveremo l'indomani
12.15/30-15.00	Riposo	Bisogno affettivo di essere accompagnati e rassicurati nella fase del riposo	Favorire un sereno riposo
15.45-16.00	Uscita dei bambini del tempo pieno	Bisogno emotivo di integrare le esperienze vissute con il rientro in famiglia	Favorire un sereno distacco e una buona prassi che ci permetta di creare un filo "immaginario" che ritroveremo l'indomani
16.00-17.00/18.00	Prolungato	Bisogno educativo ed emotivo di costruire/consolidare buone relazioni tra pari e con gli altri adulti di riferimento	Favorire attraverso il gioco il raggiungimento dei traguardi evolutivi; consolidare buone relazioni sociali



COMUNICAZIONI GIORNALIERE NIDO – FAMIGLIA

Le Educatrici dei gruppi per le comunicazioni giornaliere NIDO-FAMIGLIA, compilano giornalmente l'applicazione "In buone mani" secondo il seguente modello:





10. MODALITA' DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

Nella nostra struttura si prevedono diversi questionari di valutazione:

- ✓ **Questionario di gradimento dell'ambientamento**
Viene somministrato ai genitori a inizio anno appena terminata la fase di ambientamento;
- ✓ **Questionario di gradimento di fine anno**
Destinatari sono sempre i genitori che vengono chiamati a valutare alcuni fattori organizzativi, comunicazioni nido/famiglia, spazi, pasto e progettazione;
- ✓ **Questionario di soddisfazione degli operatori**
Tali dati vengono rielaborati dalla Segretaria, vengono discussi e condivisi in Equipe Educativa e dopo di che viene stesa una relazione.

a. In relazione al percorso educativo

Per verificare l'efficacia dell'intervento educativo rispetto:

- il singolo bambino: osservazione diretta, osservazione indiretta.
- al gruppo: osservazione diretta, osservazione indiretta, tramite foto, griglie di osservazione, sistema Chess, verifica finale dopo un progetto.
- a più gruppi: confronto tra Equipe Educativa.

b. In relazione al bambino

- Collegio di Equipe Educativa a cadenza mensile. Sono degli incontri dove le Educatrici supportate dalla Coordinatrice si scambiano pareri, informazioni, delineano nuovi obiettivi relativi la vita del Nido.
- Supervisione della Psicopedagogista. Incontri con una figura di supporto esterna che segue l'equipe in fase di accreditamento e supporta nei temi pedagogici.
- Stesura della programmazione educativa.
- Sistema Chess: è lo strumento che orienta il gruppo educativo a comprendere quali sono i punti di forza dell'azione dell'educatrice ma anche le eventuali difficoltà. Esso perciò diventa fondamentale per un'eventuale riprogrammazione in itinere.
- Colloquio tra Educatrici/ Insegnanti in previsione al passaggio Nido/Infanzia. Punto essenziale per la continuità 0/6.

c. In relazione alle famiglie

Affinché la collaborazione Nido/Famiglia e buoni rapporti di fiducia siano instaurati tra le due realtà, il Nido Integrato prevede dei momenti di incontro e di scambio tra Equipe Educativa e genitori.

Sono previsti:

- incontro di presentazione del Nido e degli organi che compongono il Consiglio di Amministrazione;
- incontro della presentazione della programmazione annuale ed elezione rappresentanti di sezione;



- oltre agli scambi quotidiani di informazione, sono previsti: colloqui individuali genitore/Educatrice. Questi colloqui sono una restituzione personale del percorso del singolo bambino e uno scambio di suggerimenti e opinioni, per la gestione di esso. Durante tutto l'anno educativo entrambe le parti, genitori e/o Educatrici, possono chiedere un colloquio supplementare (in caso di bisogni speciali o particolari difficoltà del bambino). Questo colloquio viene definito straordinario e prevede anche la presenza della Coordinatrice della scuola.
- Questionari di gradimento. Il Nido si avvale di questi strumenti necessari per il miglioramento del proprio operato. Essi vengono somministrati dopo l'inserimento e a fine anno. Data la loro importanza è auspicabile che tutti i genitori li compilino e li spediscono online. Tale strumento è usufruibile in forma anonima.

d. In relazione al servizio

- Collegio Unico. E' presieduto dalla Coordinatrice della Fondazione e composto dall'intera Equipe Educativa e dal Team Insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Si riunisce ogni qualvolta ci sia necessità quindi per problematiche riguardanti l'intera struttura (Nido/Infanzia), per organizzazione di eventi (Festa di Natale, di fine anno), incontri formativi per genitori.
- Questionari di soddisfazione degli operatori.

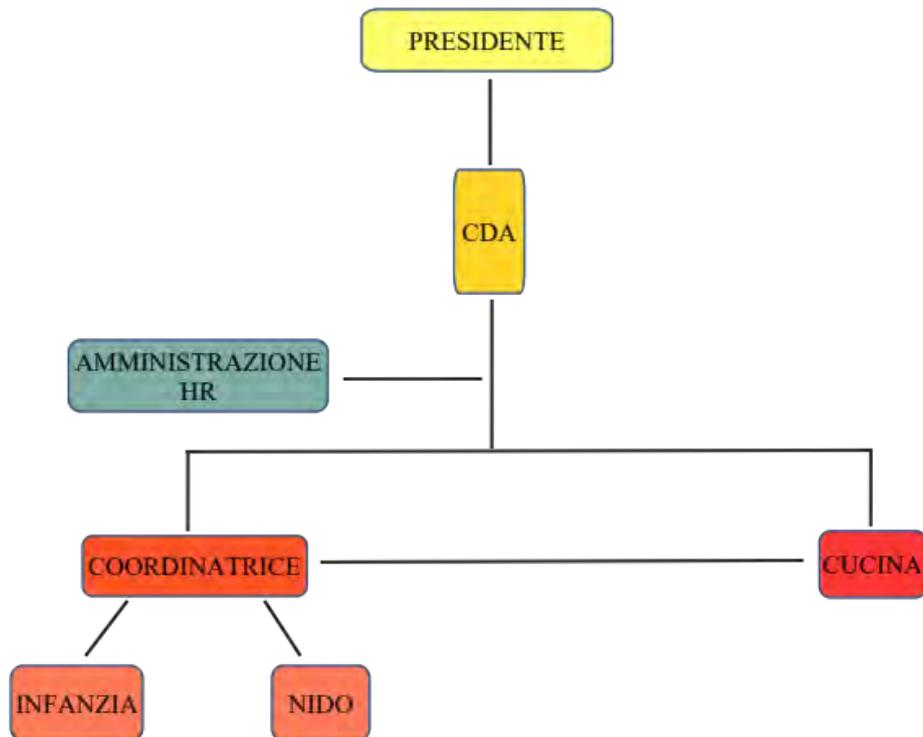


11. LINEE ORGANIZZATIVE

SUPERVISIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è organizzato dalla Coordinatrice che collabora con la Consulente Psicopedagogica esterna.

L'ORGANIGRAMMA GENERALE DELLA FONDAZIONE



12. CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO

- Vedi Carta dei Servizi.

13. PERSONALE

All'interno del Nido Integrato opera un gruppo di lavoro che pur nella diversità dei ruoli professionali di ognuno, si organizza e lavora collegialmente nella conduzione dell'esperienza



educativa, garantendo uno stile condiviso attraverso il confronto e una discussione costruttiva; ciò presuppone la disponibilità degli adulti coinvolti a ridefinire le proprie “sicurezze” professionali.

Le Educatrici

All'interno del Nido Integrato operano quattro Educatrici che garantiscono il rapporto numerico educatore-bambino previsto dalla normativa. Ognuna di loro ha un titolo di studio adeguato per svolgere tale attività.

L'Equipe Educativa è composta da tutto il personale operante nel Nido e ha il compito di favorire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità del personale e la gestione collegiale del lavoro.

Si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo del servizio.

All'Equipe Educativa in particolare compete di:

- realizzare il progetto educativo programmando assieme al Coordinatore educativo le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- realizzare, stilare e sistemare periodicamente i progetti che riguardano il Nido che, successivamente, verranno visionati e approvati dalla Coordinatrice;
- esporre all'Assemblea dei genitori tale piano di lavoro;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, attraverso la figura della Coordinatrice le eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- programmare in equipe l'ambientamento scaglionato nel tempo dei bambini;
- programmare con le Educatrici della Sezione Primavera e con le Insegnanti della Scuola dell'infanzia incontri periodici finalizzati alla continuità educativa;
- partecipare agli organi collegiali previsti dallo Statuto;
- proporre al Consiglio di Amministrazione, attraverso la figura della Coordinatrice, l'utilizzazione dei fondi in dotazione per l'acquisto del materiale per le attività educative;
- esprimere suggerimenti e proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale.

Personale ausiliario

Ogni adulto presente nella struttura svolge direttamente o indirettamente una funzione educativa, pertanto anche la professionalità degli operatori ausiliari e della Cuoca prevede competenze che non sono solamente professionali e assistenziali, ma anche relazionali ed organizzative. Infatti, tutto il personale ausiliario e di cucina offre un servizio in continuità con le linee educative della scuola, predisponendo un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni dell'ASL e collaborando con le Educatrici stesse per il migliore svolgimento del servizio. All'interno del Nido Integrato, oltre alla presenza di personale ausiliario, è presente la Cuoca dotata di titolo di studio idoneo alla mansione svolta e il loro numero rispetta il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

La Coordinatrice

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



La Coordinatrice attuale, in carica dal 2019, ha frequentato una scuola biennale di formazione alla figura dirigenziale e di coordinamento.

Il Coordinatore Psico-Pedagogico supporta le Educatrici nel loro ruolo educativo.

I compiti del Coordinatore previsti dal DGR 84 del 16/01/2007 sono di:

- sostegno tecnico agli Educatori,
- formazione e aggiornamento,
- promozione alla qualità del servizio,
- monitoraggio e documentazione delle esperienze,
- sperimentazione di soluzioni innovative,
- raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari,
- collaborazione con le famiglie e la comunità locale,
- promozione della cultura della prima infanzia.

Il Presidente e Legale Rappresentante

Rappresenta il Consiglio di Amministrazione, è una persona volontaria e si occupa della gestione economica e amministrativa e supervisiona la gestione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Composto da persone volontarie, è presieduto dal Presidente pro tempore, si riunisce almeno una volta al mese. È composto da 9 membri, di cui 5 nominati dal Comune di Montecchio Maggiore, uno dei quali indicato dal principale benefattore dell'ente, tre dalla rappresentanza dei genitori dei bambini frequentanti e uno dalla F.I.S.M. di Vicenza.

La Coordinatrice psicopedagogica

E' una figura esterna che collabora con il Nido Integrato in convenzione con la Fism di Vicenza. Ha la responsabilità dell'impianto educativo e costruisce con l'equipe educativa del Nido Integrato il "percorso pedagogico". Nello specifico supporta il lavoro di gruppo degli operatori, promuove la formazione e l'aggiornamento degli stessi.

Si riunisce con gli operatori con incontri prestabiliti e ogni qualvolta lo si ritenga necessario per problematiche particolari.

I Volontari

All'interno del Nido operano delle volontarie regolarmente iscritte "all'Associazione volontari scuole dell'infanzia e nidi integrati", che supportano il team e operano strettamente supervisionate da esso.

Formazione

La formazione del personale educativo è finalizzata a divenire e dare il meglio di sé.

Essa si realizza su due livelli:

- 1) **formazione esterna:** partecipazione a corsi formativi e al coordinamento in rete organizzati dalla F.I.S.M. di Vicenza;

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VI1A087005
con annesso NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



- 2) **formazione personale:** studio e approfondimento mirato per un'interpretazione professionale del proprio ruolo; la costituzione di una piccola biblioteca interna formata da libri e riviste riguardanti l'infanzia, per le educatrici.

Vengono inoltre svolti incontri annuali e triennali che riguardano, rispettivamente, la sicurezza e il primo soccorso.

Gli orari di turno e la presenza delle Educatrici varia in base al numero di bambini iscritti e in base al loro orario di permanenza al Nido.